

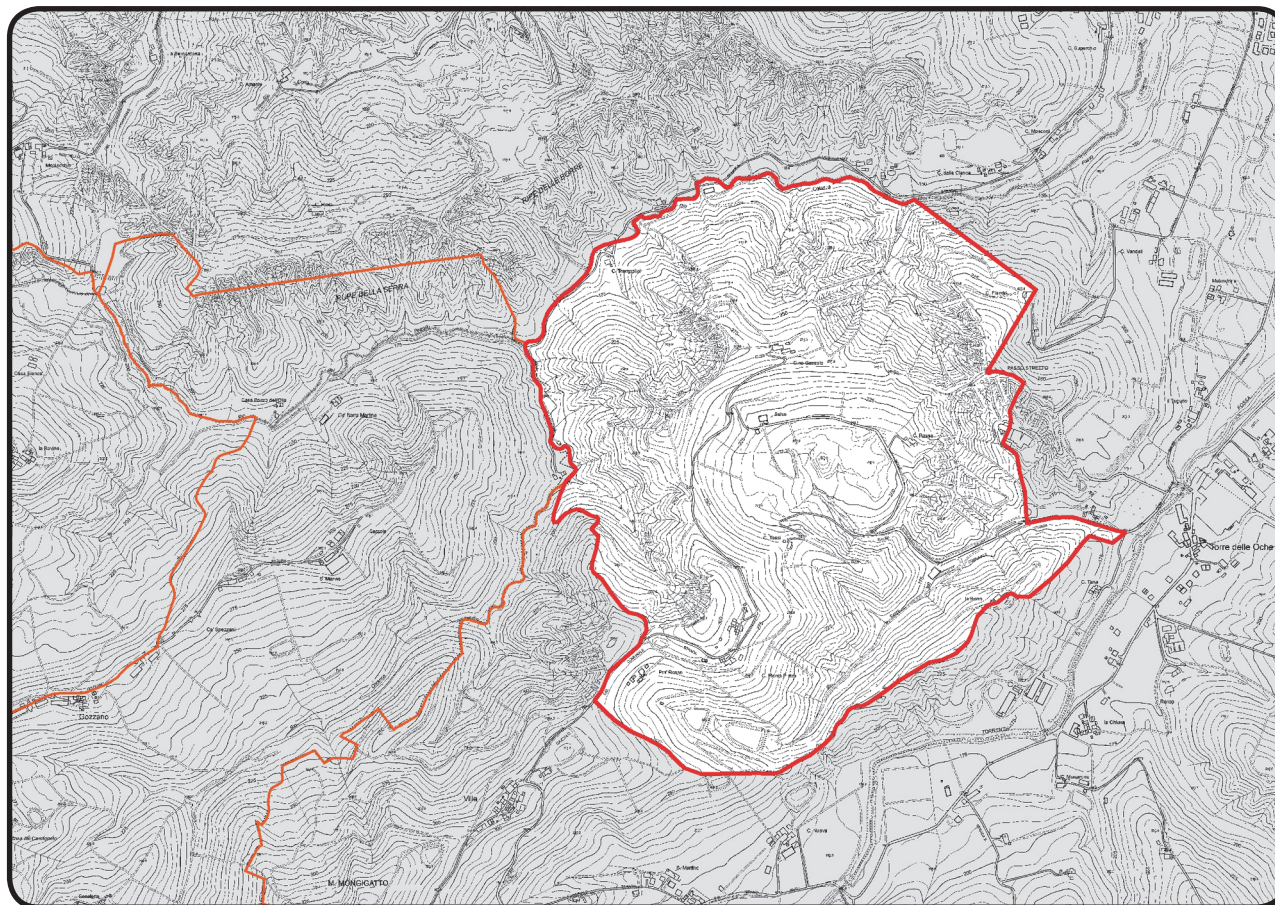
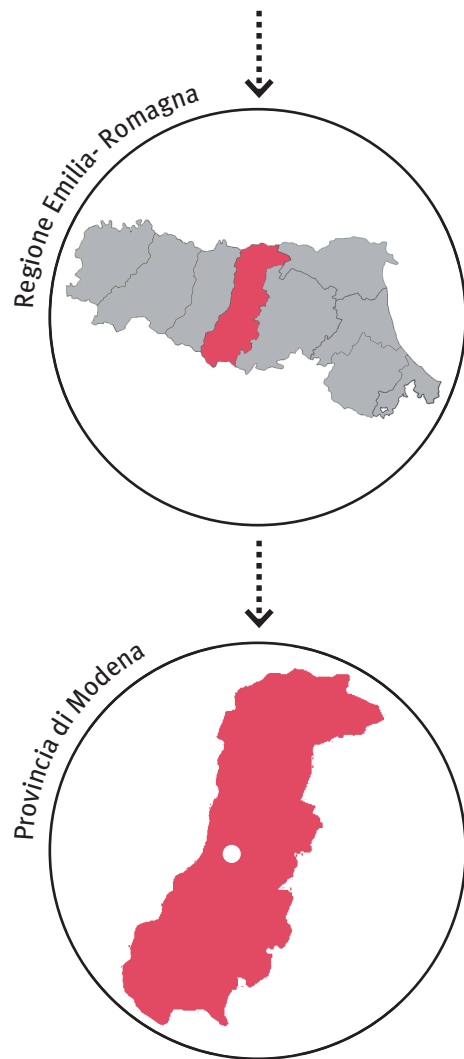
identificativo bene:

67

## Salse di Nirano

scheda redatta da : Saveria Teston ..... Enrico Notari .....

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Saveria Teston ed Enrico Notari



data chiusura scheda : 10 maggio 2012 .....

editing e impaginato : Saveria Teston .....

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Fiorano [Salse di Nirano]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 02 agosto 1977

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 335 del 09 dicembre 1977

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“presenta caratteri di forte suggestione come tipica manifestazione dell’aspro paesaggio delle zone argillose, tormentato da calanchi, fortemente inciso dalle acque dilavanti”

“le pareti del circoide, al fondo del quale si aprono le bocche, costituite da argille grigio-azzurre affioranti anche al di sotto della rada vegetazione, circondano il campo delle salse come un’ampia bastionata, quasi a formare un vasto livido cratere, inciso ad est da un solco angusto e profondo lungo il quale scende il torrente”

**motivazione contingente**

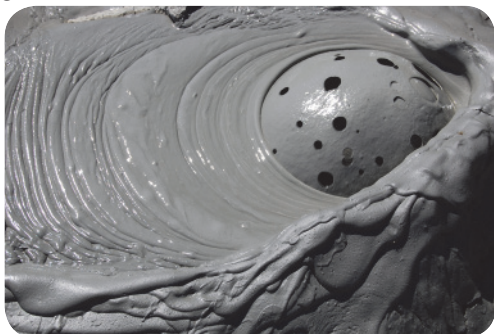
“il fenomeno delle salse vive in un delicato equilibrio che abbisogna della migliore salvaguardia sia dalla minaccia dei lavori di coltivazione agricola, portati troppo appresso alle bocche di emissione, sia dall’indiscriminata escavazione industriale delle argille”

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**SALSA**

Con i termini “vulcani di fango” e “salse” si indicano particolari sorgenti di acqua, più o meno fangosa e salata (da cui i nomi), in cui gorgogliano bolle di gas, soprattutto metano (in genere fra il 95% e il 98% del totale). Anche piccole quantità di idrocarburi liquidi (petrolio) sono spesso emesse, formando macchie e veli bituminosi neri o giallo-bruni, o aloni iridescenti oleosi.



## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

I valori connotativi identificati dal decreto si sono mantenuti nel tempo: i **calanchi**, il **circoide** e le **salse** continuano a rappresentare sia un sistema geomorfologico di indiscusso interesse, sia uno spettacolo di indubbia suggestione.

Nonostante ciò, le motivazioni estetiche che determinarono l'interesse nei confronti del circoide (desumibili dalle parole del decreto) hanno subito una decisa evoluzione nell'arco del tempo; questa variazione ha determinato la scelta della *trasformazione* quale grado di integrità del valore estetico.

D'altra parte si potrebbe affermare che la stessa *trasformabilità* è un valore che contraddistingue intrinsecamente il paesaggio delle salse, in quanto fenomeni che ridisegnano e rimodellano continuamente le linee del proprio paesaggio.

In stretta connessione con quanto sopra affermato, nell'impossibilità di scindere il valore geomorfologico dal valore estetico, la descrizione e le dinamiche di trasformazione che li contraddistinguono verranno presentati contemporaneamente, definendo un unico valore: il **valore geomorfologico-estetico**.

In chiusura della presente sezione, verrà descritta l'attuale situazione in merito ai timori che costituirono, al momento dell'istituzione del vincolo, la *motivazione contingente*.

## VALORE GEOMORFOLOGICO-ESTETICO

**CALANCHI** . Forme particolari di erosioni a solchi che si generano prevalentemente nei terreni argillosi.



1 . calanchi presenti a nord ovest dell'area, all'esterno del perimetro del Bene Paesaggistico, ad oggi ancora attivi.



**calanchi A** . esempio di calanchi peculiari, segnalati per la straordinaria valenza paesistica intrinseca. Riferimento alla suddivisione come da art. 23B del PTCP (cfr. pagina 8 della scheda). [foto di Luciano Callegari]



**calanchi B** . esempio di calanchi tipici, rappresentanti la generalità dei calanchi che non presentano lo stesso grado di valenza paesistica dei precedenti. [foto di Luciano Callegari]



**calanchi C** . esempio di forme sub-calanchive, comprendenti morfostutture che pur non presentando un rilevante interesse paesaggistico sono individuate cartograficamente a completamento del sistema. [foto di Luciano Callegari]

## VALORE GEOMORFOLOGICO-ESTETICO

**CIRCOIDE** . Con questa dizione s'intende la conca sul fondo della quale sono ubicate le salse; ha una forma sub-circolare simile ad una caldera vulcanica.

Le Salse del modenese sono già ricordate nel I secolo d.C. da Plinio il Vecchio, che nella sua opera *Naturalis Historia* parlò dello "...scontro di due monti che poi tornavano ad allontanarsi con grande frastuono, fiamme e fumo..."

Dal '600 le Salse furono oggetto di studi approfonditi, spesso conditi con descrizioni apocalittiche e coloriture fantastiche. Nel resoconto dell'abate Lazzaro Spallanzani [1793] le Salse di Nirano manifestano un'attività molto simile all'attuale: "...esistono tre piccole Salse, le quali quantunque non si sappia che abbiano mai lanciato in alto né fango, né altre materie, certo è però che incessantemente mandan fuori una terra di natura consimile a quella della Salsa di Sassuolo (...). E l'acqua di alcune pozze di que' luoghi bolle apparentemente come se vi ardesse sottovia il fuoco..."

Anche l'abate Antonio Stoppani studiò il fenomeno delle Salse nel 1864-1865 e nella celebre edizione novecentesca del *Bel Paese* diede una sua descrizione delle Salse di Nirano: "Immaginatevi una specie di gran circo o d'anfiteatro costituito da una landa deserta sparsa di erbacce e di cespugli tisi e radi (...). Osservando anco meglio voi scoprirete dei piccoli con i disseminati per lo spiazzo. Ma fatevi più d'appresso e osservate un cono d'argilla umidiccia, troncato alla sommità, ed alla troncatura corrisponde un piccolo cratere da cui le bolle gasose si svolgono con foga incessante..."

Se paragonato alla descrizione dell'abate Stoppani e del decreto stesso, il circoide appare oggi interessato da un processo di **rinaturalizzazione spontanea**. La presenza della vegetazione ha modificato la sua immagine di "livido cratere", addolcendone la percezione e rendendo meno evidente il taglio creato dal percorso del torrente. Nonostante ciò la caratteristica forma della conca è perfettamente percepibile.



6. vista del circoide risalente ai primi anni del 1900



7. vista del circoide negli anni '60 del XX secolo [foto di Luciano Callegari]



5. incisione di Antonio Stoppani: Salse di Nirano nel XIX secolo [1883]



8. vista del circoide negli anni '80 del XX secolo [foto di Luciano Callegari]



9. vista del circoide nel 2008 [foto di Luciano Callegari]

VALORE GEOMORFOLOGICO-ESTETICO

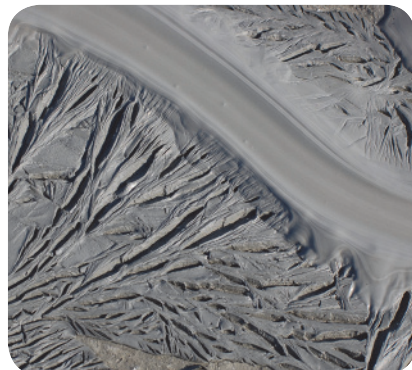
SALSE .

Salse e vulcani di fango sono tuttoggi attivi. La **forma degli apparati di emissione** dipende dalla densità e dalla viscosità della melma: con fanghi densi, si formano coni sporgenti dal suolo (“vulcani di fango”); con fanghiglie liquide si hanno colate ampie e indistinte, tendenti a formare un unico alone umido intorno all’apparato di emissione.

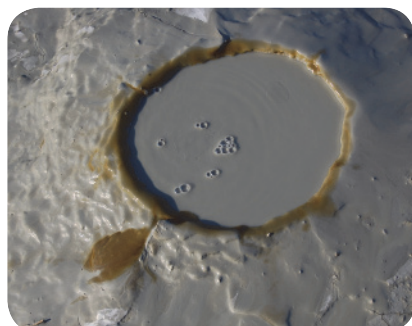


**10** .coni. L'altezza varia da qualche decimetro a circa 2-3 metri, con diametri inferiori a 2 metri. L'estensione dei gruppi di coni (grifoni) può arrivare a circa 20 metri. [foto di Luciano Callegari].

**Morfologia delle colate di fango:** se il fango è molto denso esse sono canalizzate e rialzate, con forma stretta ed allungata e con margini laterali più o meno rilevati: in caso di fanghiglie liquide si hanno colate ampie e indistinte, tendenti a formare un unico alone umido intorno all’apparato di emissione.



**12** .colata di fango molto denso, ben canalizzata [foto di Luciano Callegari]



**11** .polla. L'ampiezza dipende dalla densità del liquido emesso, per cui le polle più grandi (dette “a laghetto”, del diametro di diversi metri), sono generalmente caratterizzate dalla presenza di acqua appena torbida. [foto di Luciano Callegari]



**13** .cono che emette fanghiglie abbastanza liquide [foto di Carlo Gorgoni]

Attorno alle bocche di emissione, l'alto contenuto di argilla e l'elevata salinità del suolo danno vita a una **vegetazione** molto interessante. Nelle zone più vicine ai coni, poche specie sono in grado di sopravvivere (**specie alofile**, amanti del sale), mentre verso l'esterno troviamo specie più comuni, che si confondono gradualmente con i prati circostanti. Vicino ai coni di fango la vegetazione è rada e costituita esclusivamente da *Puccinellia fasciculata* (graminacea tipica delle coste marine; nell'entroterra è presente solo a Nirano e in poche altre località italiane).



**14** .puccinellia fasciculata [foto di Luciano Callegari].



**15** .specie alofile. a sx agropyron pungens; a dx cenosi composta da puccinellia fasciculata, agropyron pungens e lotus tenuis (fiori gialli) [foto di Luciano Callegari]

motivazione contingente

COLTIVAZIONE AGRICOLA ED ESCAVAZIONE INDUSTRIALE .



**16**. campo delle salse di Nirano negli anni '80. Vi si può distinguere la disposizione dei vari apparati di emissione o gruppi di apparati, indicati con lettere.

Negli scorsi decenni, l'apparato principale del campo (E) è stato soggetto a profonde modificazioni. Viste le rilevanti quantità di fango emesse e la comodità data dalla vicinanza della strada, il suo fango veniva asportato per scopi industriali. Per questa ragione è stato scelto quale esempio emblematico della non permanenza dei rischi indicati nella motivazione della tutela (soprattutto grazie alla tutela svolta dai gestori della Riserva).



**17**. apparato E negli anni '60 (sopra; foto di Anna Maria Mucchi) e oggi (sx; foto di Carlo Gorgoni). Comparando le immagini, si può evincere come la coltivazione e l'escavazione non rappresentino più un pericolo. Le salse mutano liberamente la loro conformazione, creando paesaggi lunari sempre nuovi

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

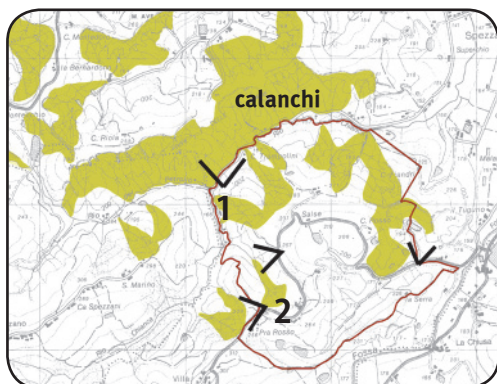
	costiero	pianura	collinare	montano	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Il contesto è molto suggestivo, contraddistinto da visuali di grande impatto, specialmente sui limitrofi calanchi, non inclusi nel perimetro del bene e caratterizzati da una maggiore asprezza.

Probabilmente la zona calanchiva a est venne esclusa dal perimetro a causa della presenza di un'attività produttiva (allevamento di esche vive per la pesca), insediatasi ai piedi dei calanchi e oggi dismessa. L'unica vestigia ancora esistente è un capannone abbandonato. Sempre nell'area orientale (fuori dal perimetro) troviamo il sito di una cava di argille per l'industria ceramica; aperta negli anni '60, verso la metà degli anni '80 è stata abbandonata.

Sia il capannone che la cava non sono percepibili né dal campo delle Salse né dal crinale del circoide. È invece possibile vedere il Castello di Montegibbio (cfr. beni paesaggistici 68 e 83).



1 . calanchi esterni a Nord Ovest dell'area

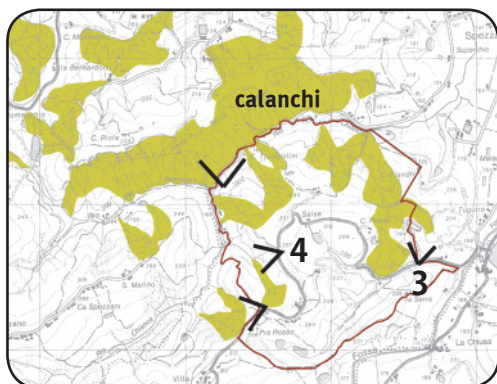
2 . calanchi esterni a Sud Ovest dell'area



Nella zona nord, in cui il perimetro del bene coincide, per un buon tratto, con la strada che il P.S.C. di Fiorano Modenese prevede di rendere ciclo-pedonale, l'accessibilità all'area è estremamente difficoltosa

Lungo il tracciato dello sterrato (oggi a fondo chiuso), si susseguono: cartelli di "proprietà privata", attività di pascolo gestite in modo poco compatibile con la fruizione del luogo e cani da guardia liberi e senza controllo. Questa situazione è un indiscusso deterrente per coloro che vorrebbero percorrere il sentiero e riconnettersi al percorso strutturato della Riserva. Un ulteriore disincentivo è rappresentato dal generale stato di degrado: presenza di rifiuti ingombranti (soprattutto nel greto del torrente); stoccaggio all'aperto di materiali e macchinari; interdizione al percorso pubblico (formalmente previsto, ma praticamente inaccessibile). Da notare anche la difficoltà di fruizione all'interno della Riserva stessa: le "proprietà private" creano incertezza e le recinzioni delle aree coltivate generano talvolta *cul-de-sac* dai quali è difficile uscire.

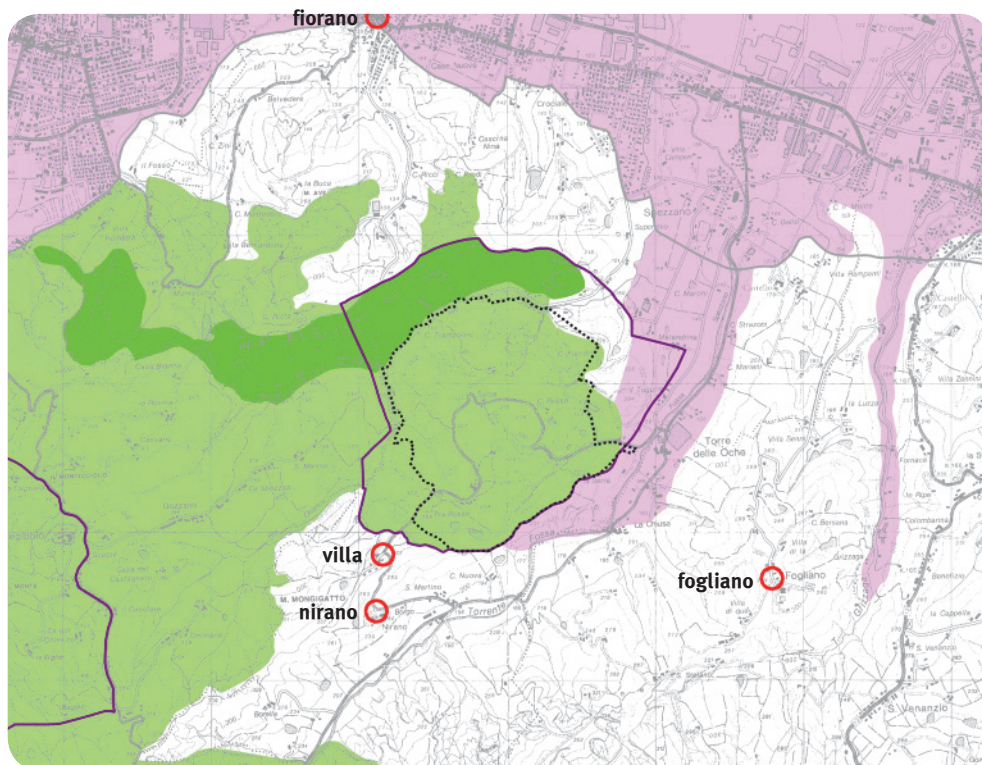
Queste difficoltà indeboliscono la fruizione del sistema che potrebbe unire l'"evento" salse con le aree calanchive che lo circondano. Qualora questo impianto geomorfologico, che si sviluppa intorno all'epicentro attrattivo delle salse, fosse messo in collegamento, permetterebbe la fruizione di una zona ricca di punti di vista, di elementi naturali e geomorfologici da scoprire e conoscere, di interconnessioni già esistenti.



3 .calanchi esterni a Est dell'area. Sia la cava che il capannone non sono visibili

4 .vista panoramica sul Castello di Montegibbio [si vedano i beni paesaggistici 68 e 83]





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.28)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

AMBITI DI TUTELA

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

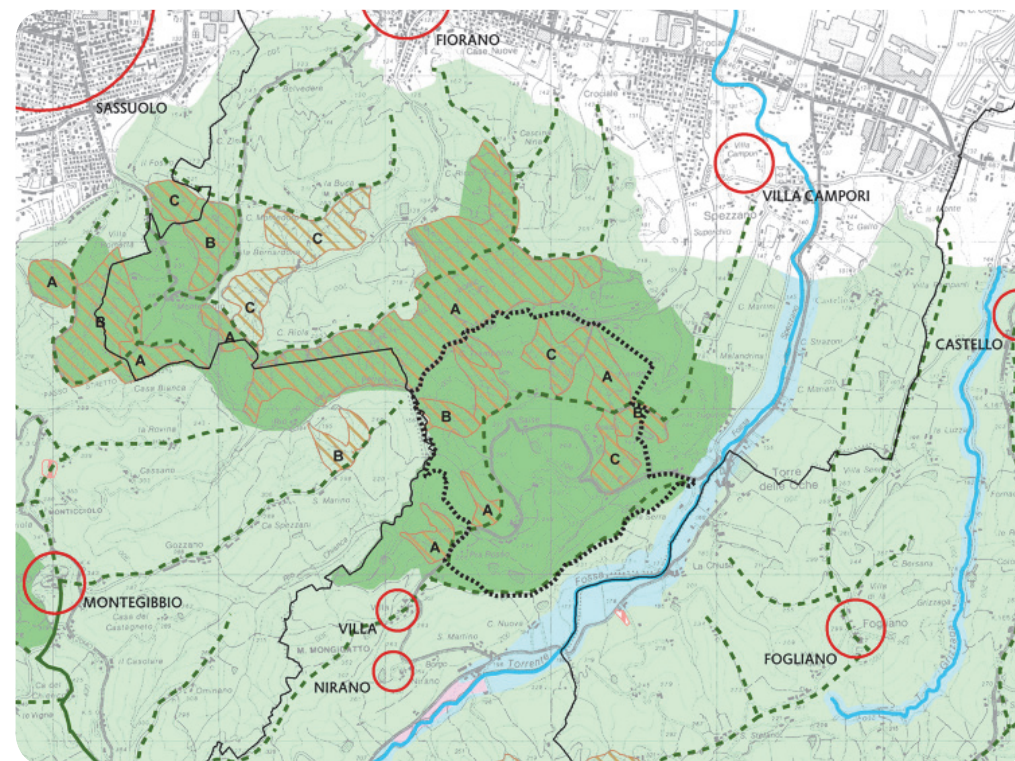
INSEDIAMENTI STORICI

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

AREE DI VALORIZZAZIONE

programma dei parchi regionali (art.30)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee**

invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

**zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua**

fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)

zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

**Elementi strutturanti la forma del territorio**

**calanchi (art.23B)**

calanchi peculiari (art.23B, comma 2, lettera a)

calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)

forme sub-calanchiva (art.23B, comma 2, lettera c)

**crinali (art.23C)**

crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)

crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

zone di tutela naturalistica (art.24)

**Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale**

zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

**Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche**

zone ed elementi di interesse storico archeologico (art.41A)

complessi archeologici (art.41A, comma 2, lettera a)

insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)

limiti comunali



**immagine1** [per chiarezza alcuni pattern sono diversi da quelli del PTCP]  
**aree protette (legge regionale n. 06/2005)**

- riserve naturali (art.31)
- territori vocati all'ampliamento o istituzione di aree protette (art.31)
- proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"

**rete natura 2000**

- Siti di Importanza Comunitaria - SIC (art.30)

**elementi funzionali della rete ecologica provinciale**

- nodi ecologici (art.28)
- corridoi ecologici (art.28)
- beni paesaggistici

**immagine2** [sovrapposizioni e intersezioni tra perimetro ipotizzato per il "paesaggio naturale e seminaturale protetto" e perimetri beni paesaggistici]

- proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"
- beni paesaggistici
- strada dell'Abetone e del Brennero
- confini comunali

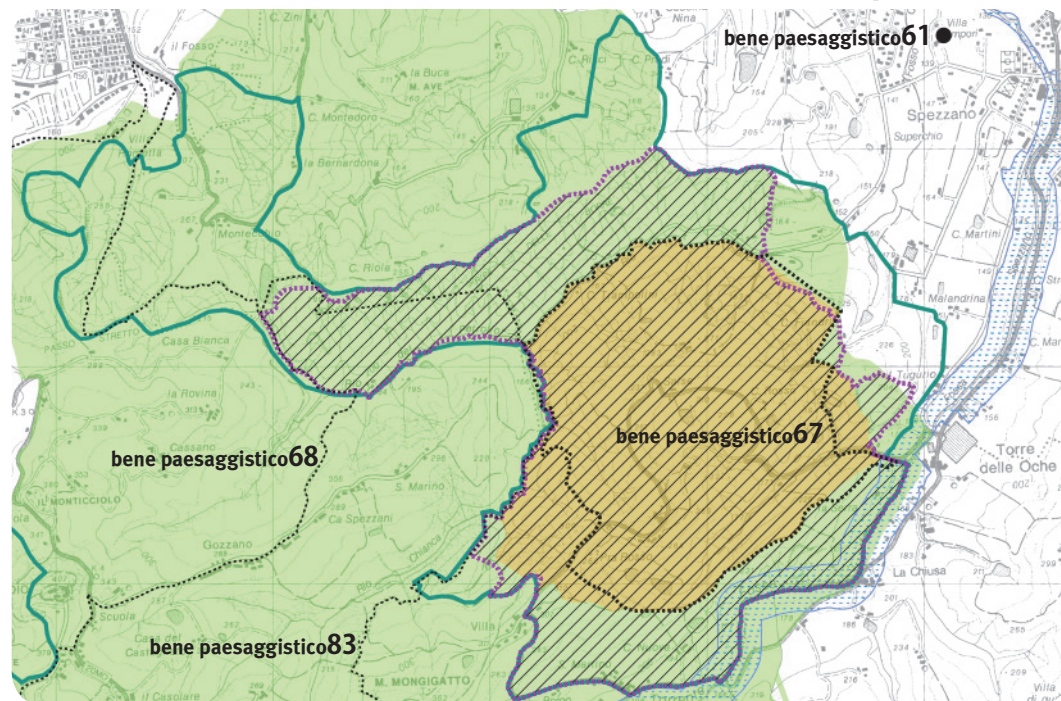
**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**riserva regionale** - territori di limitata estensione, gestiti per la conservazione dei loro caratteri e contenuti morfologici, biologici, ecologici, scientifici e culturali

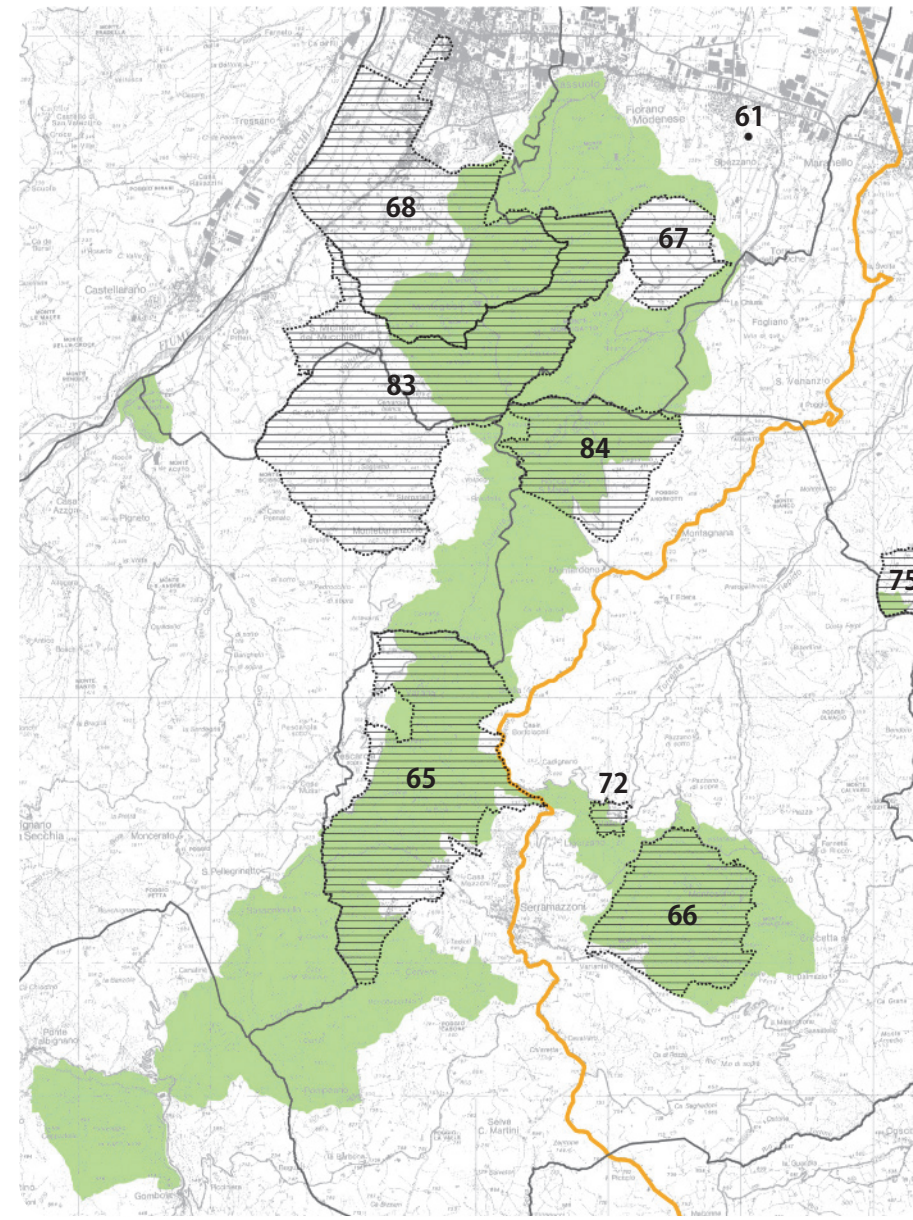
**paesaggi naturali e seminaturali protetti** - aree con valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante, caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat e specie risulta predominante o di preminente interesse ai fini della tutela di natura e biodiversità

**natura 2000** - rete europea di *Siti di Interesse Comunitario* e *Zone di Protezione Speciale*, nata per proteggere e conservare habitat e specie, animali e vegetali, considerati prioritari

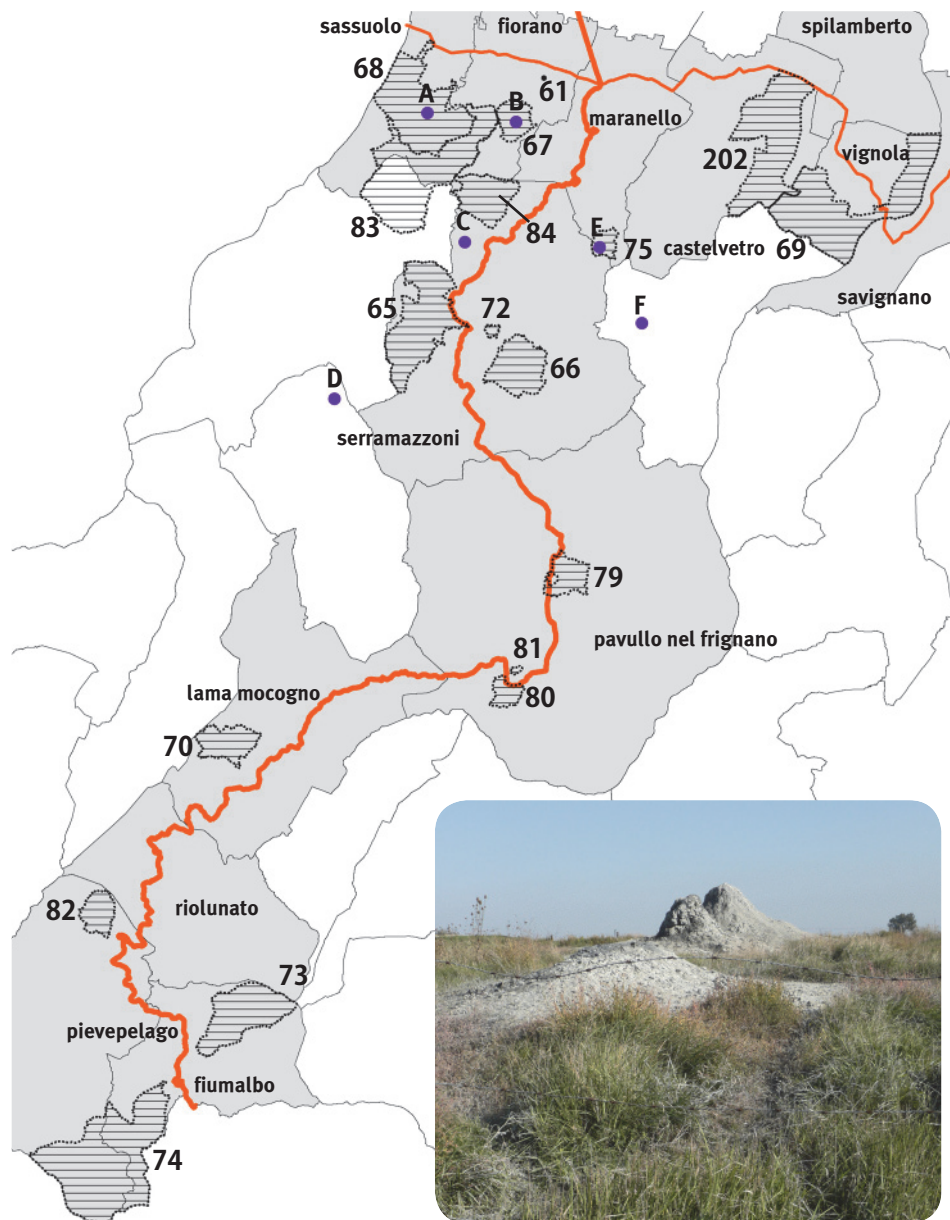
**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse una matrice territoriale antropizzata



**immagine1.** diversi livelli della tutela (tratti da PTCP) e beni paesaggistici



**immagine2.** proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese" e beni paesaggistici



**CONNESSIONI TERRITORIALI**

**STRADA DELL'ABETONE E BENI PAESAGGISTICI**

Lungo il suo tracciato originario, la strada dell'Abetone e del Brennero [identificata da PTCP strada storica e, a tratti, panoramica] incontra diversi beni paesaggistici, presentandosi quale elemento di connessione e veicolo di scoperta dei diversi paesaggi rappresentativi del territorio modenese. L'incrocio con la strada Pedemontana, inoltre, rafforza e integra la ramificazione della trama viaria.

**PRESENZA DELLE SALSE NEL TERRITORIO MODENESE**

Le Salse riportate derivano dalle informazioni reperite nella pubblicazione:

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia; Provincia di Modena, *I Beni Geologici della Provincia di Modena*, Artioli Editore Modena, 1999

Le stesse sono individuate come principali elementi del patrimonio geologico del territorio modenese nel PTCP (art. 23D); e sono identificate dalla Regione come patrimonio geologico (solo le Salse di Nirano sono ritenute Geositi).

- confini comunali
- comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
- ▨ perimetro beni paesaggistici

- strada dell'Abetone e del Brennero
- strada Pedemontana
- 74 identificativo bene paesaggistico
- 67 identificativo beni paesaggistici con presenza di salse
- identificativo salse

- 74 - Valle delle Tagliole
- 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
- 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
- 70 - Località Piane di Mocogno
- 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
- 81 - Castello di Montecuccolo
- 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
- 65 - Boschi di Faeto
- 66 - Monfestino e torrente Busamante
- 72 - Borgo Valle
- 84 - Rocca Santa Maria
- 75 - Salse di Puianello
- 67 - Salse di Nirano
- 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
- 83 - Parco Ducale e Montegibbio
- 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
- 202 - Valle del Guerro

- A - salse di Montegibbio
- B - salse di Nirano
- C - salse della Cintora
- D - salse de la Canalina
- E - salse di Puianello
- F - salse di Ospitaletto



1 .salse di Puianello nel comune di Maranello (E)



2 .salse di Ospitaletto nel comune di Marano sul Panaro (F)



3 .salsa della Cintora nel comune di Serramazzone (C)